

Breve relazione sulle principali problematiche della società

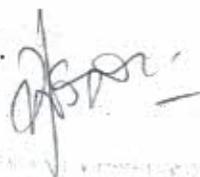
Mutui e Finanziamenti

	Importo
Mutuo MPS	600.000,00
Finanziamento BNL	270.554,54
TOTALE	870.554,54

1.1. Mutuo MPS

Il mutuo Mps di euro 2.000.000 è stato acceso in data 13 dicembre 2006, con atto del Notaio Elisabetta Spagnuolo (registrato il 14 dicembre 2006 a Castellammare di Stabia al numero 7771) per l'estinzione del finanziamento ipotecario con il Ministero del Tesoro (ex finanziamento Cassa del Mezzogiorno) e per alcuni interventi di ristrutturazione al Complesso Termale.

Tale finanziamento prevedeva un rimborso in 10 anni mediante 20 rate semestrali comprensive di quota capitale e quota interessi. Tali interessi erano calcolati ad un tasso fisso del 4,99%. Inoltre a garanzia della restituzione del finanziamento è stata accesa una ipoteca di euro 4.000.000 su tutto il Complesso Termale (Balneoterapia e Parco Idropinico), oltre alla lettera di patronage, sottoscritta dal Comune di Castellammare di Stabia, per l'importo di euro 2.000.000 a garanzia del pagamento delle rate del finanziamento suddetto, in ottemperanza alla delibera del Consiglio Comunale del 13 settembre 2006 n. 128 protocollo 361.



Considerata la situazione deficitaria della società, in data 10 novembre 2011 con atto del Notaio Nicola Capuano (registrato il 6 dicembre 2011 al numero 28376/1T), è stato sottoscritto l'accordo con l'istituto di credito che prevedeva la postergazione delle rate 2010 e 2011 e la rimodulazione del piano di ammortamento dal 2016 al 2015, con una riduzione della rata semestrale da euro 130.000 ad euro 75.000. La prima rata da pagare è stata posticipata al 30.06.2012, però la società non è riuscita ad adempiere a tali obblighi contrattuali.

L'istituto di credito, in data 23 febbraio 2016, ha intimato il pagamento totale di tutte le rate scadute e scadenti con estinzione anticipata del mutuo e recupero forzoso delle suddette somme.

In data 16 giugno 2017 l'istituto bancario ha trasmesso atto di precetto intimando la SINT al pagamento dell'intero importo di euro 1.882.125,55.

L'amministratore unico ha incontrato i responsabili dell'istituto di credito al fine di definire un accordo transattivo per il pagamento del debito.

La società, in ottemperanza a quanto deliberato nell'assemblea del 20 giugno 2017, ha inviato in data 23 giugno 2017 una proposta di pagamento richiedendo la restrizione dell'ipoteca su alcuni lotti che sono stati messi in vendita.

L'istituto di credito ha risposto che la proposta non poteva essere accettata in quanto non meritevole di accoglimento nei termini presentati ma erano disponibile a valutare una nuova proposta di carattere migliorativo.

Avendo l'istituto di credito non accolto la proposta transattiva, la società ha inviato, in ottemperanza al deliberato di assemblea del 10 luglio 2017, nuova proposta di

transazione a saldo e stralcio del debito totale (ns. prot. 264 dell'11 luglio 2017) che prevedeva i seguenti termini:

1. Versamento di euro 155.000 il 26 luglio 2017 alla sottoscrizione dell'atto di vendita dell'area parcheggio retrostante il Complesso Termale e dell'area parcheggio adiacente il Complesso Termale per un totale di circa euro 450.000. Tenuto conto che per procedere agli atti di vendita è necessaria la restrizione dell'ipoteca sulle particelle n. 885, 884 e 883- foglio 13, attualmente frazionate e facenti parte della maggior consistenza della particella 702, Vi chiediamo la restrizione dell'ipoteca su suddette particelle;
2. Versamento di euro 115.000 il 2.08.2017 alla sottoscrizione dell'atto di vendita dell'area denominata Ex camper per un totale di euro 310.000. Anche per tale vendita chiediamo la restrizione dell'ipoteca sulla particella n 812, frazionata nel 2012 e facente parte della maggiore consistenza della particella n. 702 al fine di poter procedere all'atto di vendita.
3. Versamento di euro 65.000 entro 30.09.2017 derivante dalla vendita dell'area retrostante l'Hotel delle Terme, facente parte della particella n. 790 -foglio 13. Si richiede breve relazione in cui si evinca che tale particella non fa parte dell'ipoteca.
4. Versamento di euro 865.000 entro il 30 ottobre 2017 che verrà anticipato dal Comune di Castellammare di Stabia per le rate non pagate e scadute a tutt'oggi supportate dalla lettera di patronage. Si richiede la restrizione dell'ipoteca sulla particella dei campi da tennis di circa mq. 8500, da frazionare facente parte della maggiore consistenza della particella n. 695 foglio 13.
5. Versamento di euro 600.000 entro il 30 settembre 2018. Tale versamento, nel caso in cui non sarà versato dalla SINT, verrà anticipato dall'Ente



Attualmente sono stati effettuati i suddetti versamenti e occorre versare ancora l'ultimo versamento di euro 600.000 entro il 30 settembre 2018.

1.2. Finanziamento BNL

La società l'11 novembre 2011 ha sottoscritto mediante atto del Notaio Nicola Capuano (registrato al n. 27175/1T del 23 novembre 2011) un contratto di finanziamento di euro 350.000 con la BNL per il reintegro di circolante aziendale.

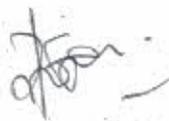
Tale finanziamento, erogato in un'unica soluzione, prevedeva le seguenti condizioni:

- euro 175.000 disponibili al consolidamento dell'ipoteca;
- euro 125.000 vincolati all'attivazione del parcheggio a supporto dell'area sportiva in zona Cannetiello;
- euro 50.000 vincolati al pagamento delle rate di mutuo.

Era previsto un rimborso in sei anni di cui uno di preammortamento in rate trimestrali.

A garanzia di tale finanziamento è stata iscritta un'ipoteca di euro 700.000 sull'area sportiva in zona Cannetiello, data in fitto al Comune di Castellammare di Stabia, particella n. 697 e sulla particella n. 375.

E' da evidenziare che l'istituto bancario ha calcolato gli interessi sull'intero importo di euro 350.000 anche se la banca ha reso disponibili sono euro 175.000 mentre gli altri (euro 50.000) li ha vincolati per il pagamento delle rate di preammortamento e (euro 125.000) fino l'attivazione del parcheggio in Viale delle Puglie.



La BNL, ha prelevato le rate di preammortamento attraverso il suddetto conto vincolato di euro 50.000 e parte delle rate sono state pagate con il conto vincolato di euro 125.000. Poiché la società non ha pagato le rate dovute, in data 22 maggio 2014 l'istituto bancario ha trasmesso nota in cui ha comunicato la risoluzione del contratto e la conseguente decadenza del beneficio del termini ai sensi dell'art. 1186 c.c., essendosi verificata la condizione prevista dall'art. 8 del "Capitolato di patti e condizioni" allegato al contratto, richiedendo il pagamento dell'intero importo del finanziamento residuo.

In data 30 ottobre 2017 l'istituto di credito ha intimato la società al pagamento dell'intero importo del debito residuo e la società ha provveduto immediatamente all'opposizione, tramite proprio legale, di tale atto.



2. Fornitori e consulenti

Di seguito tabelle riepilogative dei debiti v/fornitori e consulenti divisi in fatturati e fatture da ricevere.

La maggior parte di tali fornitori e consulenti hanno presentato atti ingiuntivi o atti di pignoramento così come specificato nelle note.



Fornitori e consulenti

Data Contratto o determina	Data fattura	Nominativo	Servizio svolto	Importo richiesto a cui aggiungere interessi e oneri	Note
Contratto del 7 ottobre 2009	fattura n. 46383, 55135, 64068, 516352, 517152 del 2012	Volkswagen Leasing	Auto aziendale	9.433,84	<i>Richiesta pagamento tramite legale. Da detrarre canoni anticipati per euro 1153,82</i>
Contratto del 19 marzo 2010	fattura n. 129 del 12 ottobre 2010 e fattura n. 7 del 1 febbraio 2011	Alfano Fiori srl	Manutenzione piante del parco Idropinico nel 2009-2010	14.400,00	
Contratto n. 1304 del 22 luglio 2010; contratto n. 1431 del 3 gennaio 2011 e contratto n. 1586 del 1 giugno 2011	fattura n. 3426, 2747, 3768 del 2010 e fatture n. 207, 582, 980, 1363, 2012, 2430, 3227 del 2011	WinTime	Somministrazione lavoro: Carmine dello Iorio e Sergio Armandola	21.277,99	<i>Richiesta pagamento tramite legale</i>
	fattura n. 73 e 80 del 9 marzo 2011	Pubblidi	Pubblicazione nel 2011 sul giornale Il Denaro	5.100,00	<i>Atto Ingiuntivo 11 maggio 2016</i>
	fattura n. 1323 del 31 agosto 2011	Centro Stampa Digitale	Carta e biglietti della società	600,00	<i>La società è fallita</i>
Contratto del 2011 e 2012	Fattura n. 49 del 2 marzo 2012 e fatture da ricevere per 2013	Elios Engineering	Sicurezza sul lavoro	1.028,50	<i>Atto di citazione del 16 settembre 2016</i>
Incarico del 21 settembre 2017 prot. 378	Fattura n. 6 del 24 novembre 2017	Arch. Sabatino Enrico	consulenza e assistenza per sistemazione catastale e urbanistica area campi da tennis	3.704,00	
Incarico del 19 dicembre 2017 prot. 499 e proroga del 29 marzo 2018 prot. 80	Fatture n. 17 del 9 aprile 2018; n. 18 del 19 aprile 2018 e n. 26 del 1 giugno 2018	SECRET di Esposito Francesco	Sorveglianza e vigilanza	46.761,00	
TOTALE				102.305,33	



Fatture da ricevere

Determina del 20 gennaio 2011	Arch. Iadicco	Studio fattibilità fotovoltaico	2.550,00	Sentenza n. 2226 del 2014 in cui la Sint è stata condannata al pagamento delle spettanze del professionista per € 2.011 oltre interessi e spese legali per € 1.100.
Incarico novembre 2011	Notaio Nicola Capuano	Atti per finanziamento BNL e rimodulazione mutuo MPS	5.411,00	Richiesta pagamento tramite legale
Incarico del 2 dicembre 2011	Prof. Sensini	Perizia di stima per ricapitalizzazione Terme	214.148,93	Atto ingiuntivo contestato dalla società
Incarico 28 maggio 2012	Avv Virgilia Palumbo	Riduzione pignoramento IEN	372,00	Fine incarico nel 2015 e Richiesta pagamento spettanze
Contratto luglio 2015	Dottor Luigi Cascone	Sicurezza sul lavoro	2.464,80	
	Elios Engineering	Sicurezza sul lavoro	1.078,48	Atto di citazione del 16 settembre 2016
Contratto 4 agosto 2016	Studio Salvatore Sica		26.000,00	Compensa per pareri e assistenza giudiz in corso
Determine del 13 marzo, del 28 aprile e dell'8 maggio 2017	Arch Savarese Giuseppe	Frazionamenti e supporto tecnico per le vendite	6.240,00	
Assemblea dei soci	Dottor Montagna	Collegio sindacale 2012 e 2013	7.478,79	Atto ingiuntivo del 29 marzo 2017
Assemblea dei soci	Dottor Claudio Teodono	Collegio sindacale	1.490,90	
Incarico del 26 maggio 2018 prot. 176	Avv. Capuano	Parere su diffida ad adempiere; nota del commissario prot. 26430 del 25 maggio 2018	3.510,26	
TOTALE			270.745,16	
TOTALE FATTURE E FATTURE DA RICEVERE			373.050,49	

3. Debiti Equitalia Sud

La società ha inoltrato, in data 15 dicembre 2016, ad Equitalia Sud la domanda di definizione agevolata che è stata accolta da Equitalia. Di seguito riportiamo i pagamenti da effettuare con le relative scadenze:

DEBITO EQUITALIA DEFINIZIONE AGEVOLATA	
Data di pagamento	Importo
31/07/2017	41.806,92
30/09/2017	40.065,69
30/11/2017	40.065,53
31/07/2018	26.129,45
30/09/2018	26.129,54
TOTALE	174.197,13

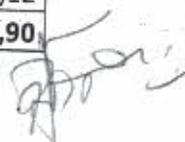
Considerato che il mancato pagamento anche di una sola rata comporta la perdita della facoltà alla definizione agevolata con pagamento dell'intero importo comprensivo di interessi e sanzioni, la società non avendo sufficienti risorse finanziarie non ha presentato tale domanda per le cartelle relative ad Ici e IMU pregresse (circa euro 1.050.000) che in parte sono ad Equitalia sospese e in parte non sono state ancora trasmesse ad Equitalia dal Comune di Castellammare di Stabia.

La società ha già pagato le prime quattro rate. La quarta è stata pagata mediante un'anticipazione del Comune di Castellammare di Stabia come da deliberazione del dirigente del settore economico finanziario n. 52 del 27 luglio 2018.



4. Altri debiti tributari e previdenziali

Altri debiti tributari, previdenziali	
Ritenute su retribuzioni	9.124,30
Erario 1040	11.237,89
Erario c/rit TFR	2.127,89
Add reg e comu	174,24
Iva	35.494,28
Iva art 17	38.651,86
IRES	7.759,00
Inps	27.778,76
Inail	1.401,56
Inps collaboratori	2.256,12
TOTALE	136.005,90



5. Accordo F.Ili Acampora srl

Con sentenza 507/2007 il Tribunale di Torre Annunziata ha risolto il contratto di fitto con la F.Ili Acampora con fine locazione al 31.12.2008 fissando l'esecuzione al 30.06.2009 in virtù che la SINT doveva corrispondere alla F.Ili Acampora l'indennità di avviamento pari ad euro 227.473.

La F.Ili Acampora ha richiesto alla SINT di poter effettuare anche la stagione 2009 con il pagamento del relativo canone di fitto.

La società ha dovuto inoltre versare euro 55.482 a ex dipendenti della F.Ili Acampora che hanno presentato un pignoramento presso terzi.

A fine 2009 la società ha iniziato una causa con il suddetto gestore in quanto lo stesso non ha rilasciato lo stabile e non ha pagato i canoni dovuti, pertanto la società voleva versargli la compensazione tra l'avviamento, gli importi versati agli ex dipendenti e i canoni di fitto 2008 e 2009 per un totale di circa euro 10.500.

Nel 2011 l'amministratore di SINT, ha eliminato la causa in corso e ha sottoscritto un accordo transattivo con la F.Ili Acampora rinunciando ai canoni di fitto già fatturati relativi al 1° semestre 2009 comprensivi di interessi e more pari complessivamente a circa euro 135.746 e stabilendo che la SINT avrebbe versato in due tranche euro 110.000 come residuo di indennità di avviamento.

Tale importo è stato pignorato dagli ex dipendenti della F.Ili Acampora e dai loro legali che hanno richiesto alla SINT tali somme.

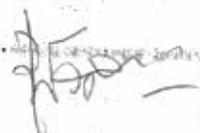


La SINT, non avendo le disponibilità liquide non è riuscita ad ottemperare al pagamento e pertanto i legali hanno effettuato pignoramenti presso terzi dei crediti della SINT.

Di seguito le somme che la SINT deve ai dipendenti della F.Ili Acampora e ai loro legali:

Ex dipendenti F.Ili Acampora e legali (pignoramento presso SINT dell'indennità di avviamento che la F.Ili Acampora deve avere dalla SINT)			
Avv. Pignataro e Di Blasio	Legali degli ex dipendenti F.Ili Acampora	46.659,85	Pignoramento conti correnti, pignoramento crediti ABA, Prominvest e Comune di Castellammare di Stabia. Giudice dell'esecuzione atto n. 5765/13
Sig. Gargiulo Gerardo	ex dip F.Ili Acampora	10.459,80	Giudice dell'esecuzione atto n. 5765/13
Sigra Carolei Carmela	ex dip F.Ili Acampora	7.074,60	Giudice dell'esecuzione atto n. 5765/13
sigra Lise Anna	ex dip F.Ili Acampora	9.913,80	Giudice dell'esecuzione atto n. 5765/13
sig. esposito Domenico	ex dip F.Ili Acampora	10.444,20	Giudice dell'esecuzione atto n. 5765/13
Sig. Di Capua Michele	ex dip F.Ili Acampora	8.166,60	Giudice dell'esecuzione atto n. 5765/13
Sigra Foresta Maria	ex dip F.Ili Acampora	8.985,60	Giudice dell'esecuzione atto n. 5765/13
Sig. Capezza Ciro	ex dip F.Ili Acampora	8.728,20	Giudice dell'esecuzione atto n. 5765/13
TOTALE		110.432,65	Atto di trasazione F.Ili Acampora euro 110.000

Inoltre sempre nell'accordo transattivo l'amministratore unico della SINT ha richiesto un deposito cauzionale di euro 40.000 alla F.Ili Acampora per poter utilizzare momentaneamente un'area dell'hotel come deposito.



6. Altri debiti

Di seguito tabella riepilogativa relativa a

Altri debiti			
		Importi	
F.lli Acampora	Deposito Cauzionale	54.000,00	Atto ingiuntivo
Sansone/Cecere *	Giudizio per retrocessione terreno o pagamento indennizzo	75.000,00	Sentenza con condanna della SINT
TOTALE		129.000,00	

*** A tali importi dovranno essere aggiunti gli interessi e le spese legali**

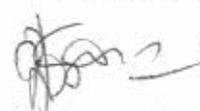
Il deposito cauzionale di euro 40.000 si riferisce ad un deposito richiesto dall'amministratore della SINT dell'epoca come da accordo transattivo sottoscritto in data 15 febbraio 2011 e non ancora restituito. La F.lli Acampora ha inviato atto ingiuntivo per la restituzione dello stesso.

La F.lli Acampora inoltre ha inviato, in data 23 gennaio 2018, atto di pignoramento dei conti correnti della società per un importo di euro 76.798,80.

Al fine di sbloccare ed evitare ulteriori aggravii di spese legali e interessi la SINT ha provveduto, in data 14 febbraio 2018, a sottoscrivere un accordo transattivo al fine di sbloccare i conti correnti.

Tale accordo prevede un pagamento di euro 54.000 comprensivo di interessi e spese legali così ripartiti:

1. euro 15.000,00 (quindicimila/00), mediante bonifico bancario al seguente codice IBAN IT48C0514222100101570046441, Banca di Credito Popolare - Filiale si Castellammare di Stabia, intestato al Sig. Celentano Francesco soltanto al momento ad avvenuto svincolo delle somme pignorate.



2. euro 15.000,00 (quindicimila/00) entro e non oltre la data del 15.09.2018, a mezzo assegno circolare o bonifico bancario al seguente codice IBAN IT48C0514222100101570046441, Banca di Credito Popolare - Filiale di Castellammare di Stabia, intestato al Sig. Celentano Francesco;
3. euro 15.000,00 (quindicimila/00) entro e non oltre la data del 28.02.2019, a mezzo assegno circolare o bonifico bancario al seguente codice IBAN IT48C0514222100101570046441, Banca di Credito Popolare - Filiale di Castellammare di Stabia, intestato al Sig. Celentano Francesco;
4. euro 9.000,00 (novemila/00) - entro e non oltre la data del 15.9.2019, a mezzo assegno circolare o bonifico bancario al seguente codice IBAN IT48C0514222100101570046441, Banca di Credito Popolare - Filiale di Castellammare di Stabia, intestato al Sig. Celentano Francesco.

Il mancato pagamento di uno solo degli importi di cui sopra comporterà la risoluzione ipso iure del presente accordo per colpa grave della Sint S.p.a., per la qual cosa il sig. Celentano Francesco sarà facultato ad agire immediatamente per il pagamento del credito complessivo di € 54.000,00, che oggi forma oggetto di transazione, come da art. 2, di cui, in virtù della presente scrittura privata, la Sint S.p.A. si riconosce debitrice, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1988 c.c. in caso di inadempimento.

Il debito di euro 75.000 nei confronti di Sansone/Cecere si riferisce alla condanna della SINT, avvenuta in data 20 maggio 2014 con sentenza n. 756, per vendita di un piccolo terreno in zona Cannetiello.

L'8 maggio 2014 è pervenuta nota da parte dello studio Abbamonte-Cuomo (ex nostro legale) che comunicava che il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso proposto dal sig.



Cecere Michele, quale procuratore del sig. Luigi Sansone circa la vertenza relativa alla vendita di un terreno in zona Rivo del Gesù. Tale documentazione è stata inviata al Comune di Castellammare di Stabia in allegato alla nota del 3 giugno 2014 prot. 93.

L'Avvocatura Generale dello Stato ha intimato e diffidato la società al pagamento alla Prefettura di Napoli la somma di euro 71.345,38 per la restituzione della somma pagata dalla stessa al sig Sansone in ottemperanza della sentenza 754 del 2014 del Consiglio di Stato che ha condannato la SINT al pagamento della suddetta somma a titolo di risarcimento in ragione della vendita illegittima di un appezzamento di terreno.



7. Problematica Terme di Stabia fallita ed ex dipendenti

La SINT ha un credito al 31.12.2013 di euro 869.438 relativi ad euro 681.438 al residuo canone 2011, al canone 2012 ed euro 188.000 ad un finanziamento per lavori alle piscine del reparto di Fangoterapia.

Considerata la critica situazione finanziaria della Terme di Stabia, la SINT ha provveduto a svalutare tali crediti ritenendoli difficilmente esigibili.

La società ha fatto richiesta alla Curatela fallimentare, tramite l'avv. Salvatore Mascolo, di restituzione del Complesso Termale nonché ha provveduto a presentare la domanda di ammissione dei crediti suddetti al passivo del fallimento.

La curatela ha contestato l'importo richiesto dalla società asserendo che il credito è pari solo ad euro 283.010.

In data 7 e 8 marzo 2016 è stato restituito alla SINT da parte della curatela il solo complesso immobiliare delle Nuove Terme e il 12 luglio 2016 è stata fatta una ricognizione dei contratti di fitto in essere con Terme di Stabia.

In data 17 novembre 2014 è stato inviato al Comune di Castellammare di Stabia e alla SINT da parte del legale di n. 27 ex dipendenti di Terme di Stabia atto di citazione per il pagamento delle loro spettanze adducendo che il Comune tramite anche la SINT svolgeva direzione e coordinamento in base all'art 2497 c.c..

Inoltre da luglio a settembre 2015 sono pervenuti alla Sint n. 64 raccomandate di impugnativa al licenziamento da parte degli ex dipendenti di Terme di Stabia e di messa in mora per le prestazioni lavorative effettuate nonché per il pagamento delle retribuzioni pregresse adducendo che, trattandosi di trasferimento di azienda, il loro rapporto di lavoro è ancora pendente.

Il giudice, relativamente al giudizio degli ex dipendenti della Terme di Stabia in liquidazione, in data 2 marzo c.a., si è riservato di provvedere sulle preliminari eccezioni di inammissibilità dei ricorsi sollevati dalla SINT. Il giudice ha rigettato la richiesta dei suddetti dipendenti, condannandoli al pagamento delle spese di lite quantificate in euro 150,00 ciascuno oltre oneri accessori.

Inoltre è pervenuta, in data 8 marzo 2016, da parte del legale di ulteriori n. 10 ex dipendenti di Terme di Stabia ricorso ex art. 414 cpc. Il ricorso è stato rigettato.

E' pervenuta da parte della Curatela fallimentare atto di citazione nei confronti degli ex amministratori e sindaci di Terme di Stabia, della SINT S.p.A., nonché del Comune di Castellammare di Stabia per il fallimento della Terme di Stabia in liquidazione. La SINT ha provveduto alla nomina dello studio Sica di Salerno per seguire il suddetto giudizio.

La prossima udienza è stata fissata il 6 ottobre c.a.

E' pervenuto alla società appello da parte dei suddetti ex dipendenti delle Terme di Stabia; l'ultima udienza si è tenuta il 7 luglio 2017.



8. Debiti nei confronti del Comune di Castellammare di Stabia

DEBITI V/COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

	Importi
ICI E IMU	1.315.733,31
TASI	87.936,44
Finanziamento erogato il 5 agosto 2011	368.800,00
Anticipazione a MPS	865.000,00
Anticipazione per rata Equitalia	26.129,45
TOTALE	2.663.599,20

Il debito Imu e Tasi si riferisce al 31 dicembre 2017 non è stata inserita la quota relativa al 2018.

Il finanziamento di euro 368.800 è stato erogato, in data 5 agosto 2011, alla SINT dal Comune di Castellammare di Stabia in ottemperanza delle delibera di Giunta n. 125/2011 per avviare un programma di manutenzione straordinaria ad alcuni siti di proprietà della società.

In base alla suddetta delibera il finanziamento prevede il rimborso in sei rate annuali a partire da giugno 2012 oltre gli interessi calcolati in base agli interessi che il Tesoreria riconosce all'Ente con un aumento dell'1%.

Di tale finanziamento non è stata pagata alcuna rata al Comune di Castellammare di Stabia su cui maturano interessi di circa 18.900 euro l'anno.

Di tale finanziamento la SINT ha trasferito alla partecipata Terme di Stabia S.p.A. euro 198.000,00 come prestito infruttifero al fine di attivare le piscine termali del reparto di Fangoterapia (di cui sono stati restituiti solo euro 10.000). Tale importo richiesto nel passivo fallimentare di Terme di Stabia non è stato riconosciuto dalla curatela.

9. Pratiche legali, atti ingiuntivi, pignoramenti, ect

Soggetto	Attività svolta	Importo comprensivo di interessi e sanzioni alla data di ricezione	Atto	Note
Ex dipendenti Terme di Stabia			Appello per annullamento licenziamento, assunzione in SINT e pagamento spettanze	La Società ha presentato ricorso. In prima costituzione i dipendenti hanno perso il giudizio e sono stati condannati al pagamento delle spese di lite quantificate in euro 150,00 ciascuno oltre oneri accessori
Curatela fallimentare		12.163.546,52	Atto di citazione nei confronti di amministratori, SINT e Comune di C/mare di Stabia	La società ha presentato ricorso
Prof. Luca Sensini	Perizia di stima per ricapitalizzazione Terme	214.148,93	Atto ingiuntivo	La società ha fatto opposizione
Win Time	Somministrazione lavoro anno 2010-2011	21.277,99	Richiesta di pagamento tramite legale	
Notaio Nicola Capuano	Atti per finanziamento BNL e MPS anno 2011	5.411,00	Richiesta di pagamento tramite legale	
Volkswagen Leasing	Auto aziendale	9.433,84	Richiesta di pagamento tramite legale	
Sansone Ferdinando	Danno auto salita Ponte di Scanzano in data 4 agosto 2012	4.509,25	Richiesta di risarcimento tramite legale	
Pubblidi	Pubblicazioni del 2011 sul Denaro	5.100,00	Atto ingiuntivo	La società ha ceduto i suoi crediti
Elios Engineering	Sicurezza sul lavoro 2011-2012	2.106,00	Atto di citazione	La società non ha fatto opposizione
Arch Iadicco	Studio di fattibilità fotovoltaico 2011	2.550,00	Atto ingiuntivo	La società è stata condannata al pagamento con sentenza 2226
Dottor Montagna	Ex componente collegio sindacale	7.478,79	Atto di pignoramento presso terzi	La società non ha fatto opposizione
Ex dipendenti F.III Acampora		63.340,15	Pignoramento presso terzi	La società è stata intimata dal tribunale al pagamento delle loro spettanze.
Ex dipendenti F.III Acampora			Atto di citazione per assunzione in SINT	I dipendenti hanno perso la causa e sono stati condannati al pagamento delle spese processuali
Sansone/Cecere	Terreno zona Cannetiello	75.000,00	Appello per retrocessione	Sentenza con condanna della SINT

Tali importi non coincidono con i debiti iscritti in bilancio in quanto sono comprensivi di interessi e sanzioni che in bilancio sono stati iscritti nel fondo rischi e oneri.